



AGRICOLTURA, ULTIMI TRE MESI DI TEMPO PER SPENDERE RISORSE DEI PSR, DAL 2014 UTILIZZATE SOLO IL 18% DELLE SOMME STANZIATE DALLA UE.

Il presidente Giorgio Mercuri: “Su molte regioni incombe rischio disimpegno, con fondi che a fine anno ritorneranno a Bruxelles”.

Roma, 1 ottobre 2018 – C'è tempo ancora tre mesi, 90 giorni a partire da oggi, per spendere le risorse pubbliche comunitarie stanziato nel 2015 per finanziare i vari Programmi di sviluppo rurale (20 regionali e 2 nazionali). Al 30 giugno 2018 risulta infatti impiegato solo il 18,35% della dotazione finanziaria a valere per i Piani di sviluppo rurale 2014-2020 e la spesa pubblica cumulata ammonta a 3,837 miliardi di euro, a fronte di uno stanziamento complessivo di oltre 20,9 miliardi.

A lanciare l'allarme Giorgio Mercuri, Presidente Alleanza delle Cooperative Agroalimentari, che esprime “forti preoccupazioni sul rischio incombente di disimpegno”. Da quest'anno infatti è scattato il primo disimpegno automatico con la regola “N +3”, vale a dire che la Commissione Europea procederà al disimpegno degli stanziamenti di bilancio del 2015 che non siano stati utilizzati entro il 31 dicembre 2018. Mentre regioni come Emilia-Romagna, Veneto, Lombardia, Sicilia, Veneto, Toscana, hanno già raggiunto il loro obiettivo di spesa, ci sono altre regioni che risultano purtroppo ancora indietro e che potrebbero vedere tutte le loro risorse ritornare tra tre mesi esatti nelle casse di Bruxelles.

“Si tratta di stanziamenti molto importanti per la competitività del comparto agroalimentare che non possiamo correre il rischio di perdere”, afferma Mercuri. “Faccio pertanto appello alle Regioni ad utilizzare l'ultima finestra temporale utile per non disperdere risorse comunitarie fondamentali per l'innovazione e lo sviluppo del settore. Il rischio è che, come spesso succede, ancora una volta a pagare saranno gli agricoltori, che non potranno beneficiare degli aiuti comunitari stanziati nella programmazione del 2014”.

4 - Tabella riepilogativa : spesa pubblica programmata ed effettivamente sostenuta al 30 giugno 2018 e situazione disimpegno automatico FEASR al 31 dicembre 2018

Programma	Risorse pubbliche programmate		Spesa sostenuta nel secondo trimestre 2018		Spesa cumulata (dal 1 gennaio 2014 al 30 giugno 2018)			Rimanente da spendere entro il 31 dicembre 2018		
	Spesa Pubblica	FEASR	Spesa Pubblica	FEASR	Spesa Pubblica	FEASR	% Avanz.	Spesa Pubblica	FEASR (*)	% rischio disimpegno
	1	2	3	4	5	6	7= (5)/(1)	8	9	10=(9)/(12)
Bolzano	361.672.077,92	155.953.000,00	3.717.955,15	1.603.182,26	146.622.222,45	63.223.502,32	40,54%	0,00	0,00	0,00%
Emilia Romagna	1.174.315.862,71	506.365.000,00	21.286.554,57	9.178.762,33	246.971.369,25	106.494.054,42	21,03%	0,00	0,00	0,00%
Friuli Venezia Giulia	292.305.194,81	126.042.000,00	6.211.542,88	2.678.417,29	24.113.549,17	10.397.762,40	8,25%	26.246.210,99	11.317.366,18	8,98%
Lazio	822.298.237,48	354.575.000,00	20.201.903,69	8.711.060,87	105.995.503,39	45.705.261,06	12,89%	26.671.398,45	11.500.707,01	3,24%
Liguria	309.657.980,46	133.091.000,00	3.536.648,09	1.520.051,35	20.766.006,96	8.925.229,79	6,71%	32.582.834,99	14.004.102,48	10,52%
Lombardia	1.142.697.124,30	492.731.000,00	20.207.997,31	8.713.688,44	207.330.232,77	89.400.796,37	18,14%	0,00	0,00	0,00%
Marche	697.212.430,43	300.638.000,00	11.855.422,03	5.112.057,98	72.549.037,20	31.283.144,84	10,41%	18.935.399,63	8.164.944,32	2,72%
Piemonte	1.078.937.847,87	465.238.000,00	25.232.424,33	10.880.221,37	191.253.265,17	82.468.407,94	17,73%	0,00	0,00	0,00%
Toscana	949.420.222,63	409.390.000,00	13.298.209,18	5.734.187,80	186.521.463,71	80.428.055,15	19,65%	0,00	0,00	0,00%
Trento	297.575.616,57	127.898.000,00	12.604.720,61	5.417.508,92	82.227.487,79	35.341.374,25	27,63%	0,00	0,00	0,00%
Umbria	928.552.875,70	400.392.000,00	19.252.872,68	8.301.838,70	211.194.942,53	91.067.259,22	22,74%	0,00	0,00	0,00%
Valle d'Aosta	136.924.860,85	59.042.000,00	7.775.546,50	3.352.815,65	25.318.101,02	10.917.165,16	18,49%	0,00	0,00	0,00%
Veneto	1.169.025.973,97	504.084.000,00	36.122.811,39	15.576.156,27	416.035.547,96	179.394.528,28	35,59%	0,00	0,00	0,00%
Regioni più sviluppate	9.360.596.305,69	4.035.439.000,00	201.304.608,41	86.779.949,23	1.936.898.729,34	835.046.541,20	20,69%	104.352.034,36	44.987.119,99	1,11%
Abruzzo	479.465.592,15	230.143.484,23	2.417.977,56	1.160.629,23	36.186.544,21	17.369.541,22	7,55%	37.414.909,96	17.959.156,78	7,80%
Molise	207.750.000,00	99.720.000,00	6.123.083,75	2.939.080,20	41.905.331,46	20.114.559,10	20,17%	0,00	0,00	0,00%
Sardegna	1.291.510.416,67	619.925.000,00	25.699.523,31	12.335.771,19	340.495.173,85	163.437.683,45	26,36%	0,00	0,00	0,00%
Regioni in transizione	1.978.726.008,81	949.788.484,23	34.240.584,63	16.435.480,62	418.587.049,52	200.921.783,77	21,15%	37.414.909,96	17.959.156,78	1,89%
Basilicata	671.376.859,50	406.183.000,00	21.118.660,71	12.776.789,73	101.120.141,36	61.177.685,52	15,06%	14.547.881,24	8.801.468,15	2,17%
Calabria	1.089.310.743,80	659.033.000,00	41.555.255,39	25.140.929,51	280.517.870,36	169.713.311,57	25,75%	0,00	0,00	0,00%
Campania	1.812.543.801,65	1.096.589.000,00	66.348.773,36	40.141.007,88	233.407.457,65	141.211.511,88	12,88%	78.863.936,23	47.712.681,42	4,35%
Puglia	1.616.730.579,56	978.122.000,00	44.927.433,02	27.181.096,98	216.054.022,48	130.712.683,60	13,36%	62.482.101,71	37.801.671,51	3,86%
Sicilia	2.184.171.900,83	1.321.424.000,00	48.904.579,83	29.587.270,80	459.994.595,21	278.296.730,10	21,06%	0,00	0,00	0,00%
Regioni meno sviluppate	7.374.133.885,35	4.461.351.000,00	222.854.702,31	134.827.094,90	1.291.094.087,06	781.111.922,67	17,51%	155.893.919,16	94.315.821,08	2,11%
Programma Nazionale	2.084.734.472,42	938.130.515,77	55.794.029,76	25.107.313,39	191.060.986,02	85.977.443,71	9,16%	172.865.778,66	77.789.600,66	8,29%
Rete Rurale Nazionale	114.665.194,08	59.671.767,00	0,00	0,00	1.877,94	977,28	0,00%	20.970.502,90	10.913.049,71	18,29%
Totale Italia	20.912.855.866,34	10.444.380.767,00	514.193.925,10	263.149.838,14	3.837.642.729,89	1.903.058.668,63	18,35%	492.496.917,00	245.964.748,22	2,35%

(*) Importo calcolato sulla base dell'impegno 2015 al netto della Riserva di efficacia dell'attuazione dei Programmi di cui all'articolo 20 del regolamento (UE) n. 1303/2013. L'importo comprende il prefinanziamento, quota FEASR, versato dai Servizi UE nella misura del 3% di ciascun PSR. Il prefinanziamento costituisce spesa utilizzabile ai fini del calcolo dell'N+3 ai sensi dell'art. 38 - par. 1 - del reg. (UE) n. 1306/2013.